

Architettura e sensi : gli elementi "immateriali" nel progetto

di Germana Fabretti

Relatore : Eugenia Monzeglio

Correlatore : Germana Bricarello

Il primo, più semplice, approccio verso la conoscenza dell'ambiente, dunque della città ed infine delle sue architetture, è quello secondo il quale la realtà esterna viene captata dai nostri sensi e riprodotta nella nostra mente.

Il rapporto che si instaura tra l'architettura e l'uomo è originato da questioni di sensibilità sensoriale che hanno un ruolo fondamentale, unitamente alla cultura dell'individuo che ne influenza i giudizi.

Partendo da questo concetto il lavoro si è svolto in due parti : la prima indaga il fenomeno percettivo alla base della conoscenza come esperienza fenomenica, mentre la seconda parte affronta la percezione dell'oggetto architettonico attraverso elementi che fungono da validi stimoli per il nostro sistema sensoriale.

Gli elementi "immateriali" (o soft) identificati nella luce, nel colore, nei suoni, nei rumori e negli odori, rispondono ai bisogni più elementari e naturali dei fruitori dell'oggetto architettonico sulla base di un approccio percettivo : il potere espressivo di tali elementi condiziona l'habitat dell'uomo, che spesso viene percepito inconsciamente e che influenza l'utente nei comportamenti e nel benessere psicofisico : l'architettura si completa con tutti questi elementi che concorrono a generare la percezione complessiva : così la luce, i colori si uniscono all'atmosfera creata dalle sonorità dello scorrere dell'acqua o dal clima mitigato dalla stessa sostanza.

Attualmente la tendenza progettuale vede la contrapposizione all'idea astratta della qualità formale quella concreta e fisica della qualità sensoriale tramite lo studio delle caratteristiche "soft" degli oggetti : non solo quelle visive, ma anche quelle tattili, termiche, olfattive.

Cercare di osservare in modo consapevole l'ambiente ed affinare le capacità di percezione al fine di cogliere ogni dettaglio e sensazione, altrimenti persi in una percezione generale, era già un insegnamento proposto dalla dottrina della Bauhaus : l'insegnamento pratico, detto di armonizzazione, era proprio basato su una concezione unitaria della forma, del colore, del suono che tendeva a sviluppare contemporaneamente l'attitudine attiva e ricettiva degli allievi.

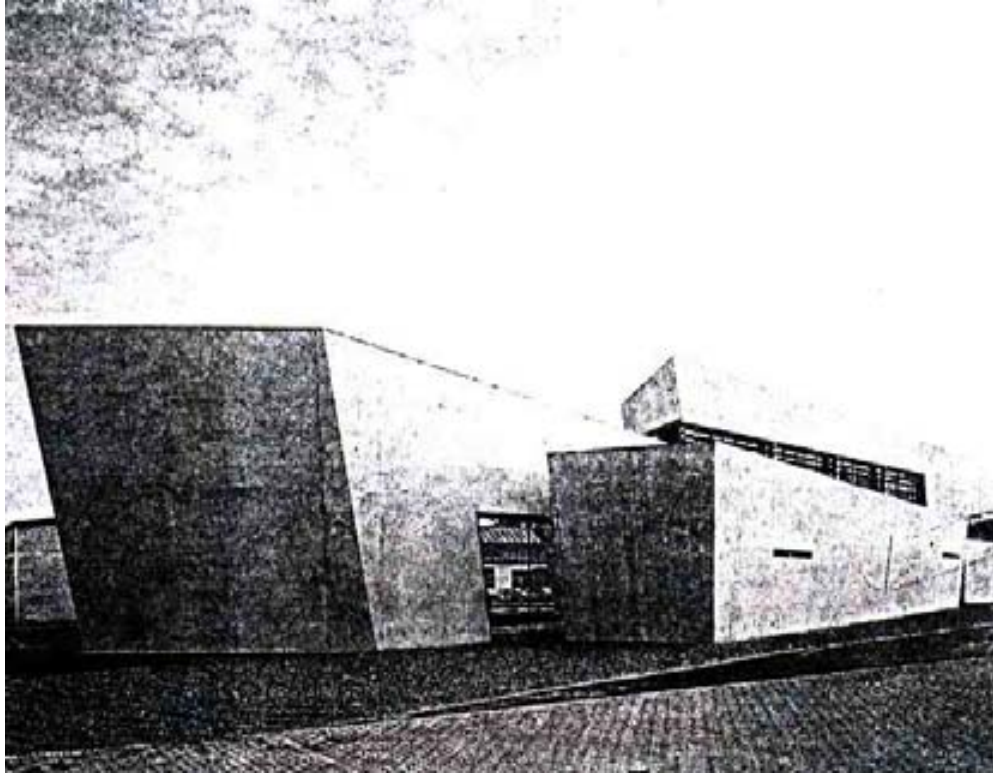
La ridondanza di riferimenti sensoriali nella progettazione rivolta agli individui con handicap fisici, sensoriali e psichici va intesa come miglioramento della qualità della condizione di vita, ma potrebbe non essere una loro prerogativa : si sono indicati a tal proposito alcuni edifici contemporanei più rappresentativi, con l'intento di offrire anche uno spunto per ulteriori approfondimenti e dissertazioni.



Fondazione Cartier, Parigi, 1994 J.Nouvel



Museo Guggenheim, Bilbao 1997, F.O.Gehry



Stazione dei Pompieri, Basilea 1993, Z.Hadid

ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

- Mutamenti nella dimensione spaziale : scomparsa del muro, quindi del senso di peso, di solidità, di forza, a favore di elementi e sistemi costruttivi leggeri.
- Mutamenti nella dimensione temporale : senso di movimento, di instabilità delle forme, di velocità.
- Mutamenti nella dimensione visiva : raggiungimento della trasparenza totale, sensazioni di leggerezza, di immaterialità.

Per ulteriori informazioni, Germana Fabretti, e-mail: germanafabretti@tin.it